

In che modo le donne che soffrono di sensibilità chimica multipla sperimentano l'incontro con il medico? Uno studio qualitativo in Spagna.

Briones-Vozmediano E1, Espinar-Ruiz E2.

1 a Facoltà e Dipartimento di Infermieristica e Fisioterapia, Università di Lleida, Lleida, Spagna.

2 b Dipartimento di Sociologia II, Università di Alicante, Alicante, Spagna.

Astratto

Scopo: la sensibilità chimica multipla è una condizione principalmente patita dalle donne. Come per la fibromialgia e la sindrome da affaticamento cronico, la sensibilità chimica multipla è solitamente inclusa tra le cosiddette "malattie contese", definite come malattie la cui causa, diagnosi, prevalenza e persino esistenza sono oggetto di controversie. Questo articolo cerca di esplorare come le donne con sensibilità chimica multipla sperimentano questa malattia contestata, attraverso le loro descrizioni dei processi diagnostici, la ricerca di cure e incontri con diversi professionisti della salute. Il nostro obiettivo è osservare queste esperienze in dettaglio e identificare gli aspetti che potrebbero migliorare l'assistenza a chi soffre di sensibilità chimica multipla.

Metodo: design qualitativo. Abbiamo effettuato colloqui personali approfonditi, che sono stati registrati e trascritti per condurre un'analisi qualitativa dei contenuti supportata da Atlas.ti-7.

Soggetti/Pazienti: 22 donne con diagnosi di sensibilità chimica multipla in Spagna.

Risultati: sono state identificate due categorie principali nelle interviste: (1) **inevitabili barriere:** l'esposizione dei pazienti alle sostanze chimiche e l'assenza di trattamento e (2) scetticismo da parte degli operatori sanitari e mancanza di riconoscimento nel processo di diagnosi.

Conclusione: la formazione e soprattutto le strategie di sensibilizzazione sono necessarie per affrontare i pregiudizi degli operatori sanitari sull'esistenza di malattie contese come la sensibilità chimica multipla. Questi pregiudizi ostacolano la diagnosi e il follow-up medico e

aggiungono emozioni negative ai limiti fisici già subiti dai pazienti.

- **IMPLICAZIONI PER LA RIABILITAZIONE** della Sensibilità chimica multipla
- È importante promuovere un atteggiamento compassionevole ed empatico tra gli operatori sanitari, al fine di evitare il rifiuto e la delegittimazione delle esperienze delle donne con sensibilità chimica multipla.
- Dovrebbero essere sviluppati e implementati protocolli di sensibilità chimica multipla per fornire competenze agli operatori sanitari per assistere i pazienti con sensibilità chimica multipla.
- Tali protocolli dovrebbero includere l'evitamento dell'esposizione alle sostanze chimiche presenti nelle strutture sanitarie. I programmi di formazione per gli operatori sanitari dovrebbero includere non solo la conoscenza, ma la sensibilizzazione sulle caratteristiche e la gravità delle malattie contese come la sensibilità chimica multipla.
- Gli operatori sanitari dovrebbero evitare di stigmatizzare i pazienti psicologizzando i loro sintomi ed essere consapevoli dell'esistenza di stereotipi riguardanti le donne che soffrono di sensibilità chimica multipla.

PAROLE CHIAVE:

Sensibilità chimica multipla; malattia contesa; relazioni paziente-fornitore; ricerca qualitativa; la salute delle donne.

<https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/09638288.2019.1650297>